

Società. L'associazione Xbrl ha completato le indicazioni contenute nei principi Oic 10, 12 e 25

Non quotate, nuova tassonomia

■ L'Associazione XBRL ha aggiornato la tassonomia relativa alla **nota integrativa** delle società non quotate. L'aggiornamento, richiesto anche dagli operatori, consente di completare la tassonomia che risultava parzialmente incompleta in quanto non comprendeva tutte le indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Oic che, nel corso del 2014, sono stati oggetto di revisione.

Pertanto, mancavano le tabelle del *rendiconto finanziario*, previ-

ste dal principio contabile Oic 10 e quelle relative al leasing, contenute nell'appendice del principio contabile Oic 12.

Inoltre, sono stati segnalati dagli operatori alcuni problemi nella compilazione delle tabelle relative alle imposte, contenute nell'appendice del principio contabile Oic 25. Pertanto, l'Associazione XBRL ha integrato la tassonomia con le tabelle mancanti e ha modificato quelle relative alle imposte. Successivamente, ha chiesto un parere all'Organismo italiano di

contabilità (Oic) che, in base al protocollo di intesa con l'associazione, lo ha rilasciato con riferimento alle tabelle relative al rendiconto finanziario e al leasing.

Il protocollo di intesa, che disciplina le modalità di collaborazione tra Oic e Xbrl Italia, si è reso necessario perché il Dpcm del 10 dicembre 2008 prevede il parere dell'Oic limitatamente agli schemi di bilancio e non anche della nota integrativa. Il parere dell'Oic, tuttavia, non si estende alle tabelle relative alle imposte, perché queste saranno mo-

dificate dall'organismo contabile in sede di aggiornamento dei principi contabili nazionali per il recepimento delle norme contenute nella direttiva n. 34/13, operata dal Dlgs n. 139/15, che si applicano a partire dai bilanci che hanno inizio dall'1 gennaio 2016.

La presentazione della nota integrativa in formato XBRL comunque dovrebbe costituire un allegato del bilancio, valido ai fini statistici, consentendo alle imprese il deposito del PDF: si risolverebbero molti problemi, tra i quali quelli segnalati da Assirevi nel documento di ricerca n. 191 del maggio 2015.

F.R.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA